



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N. XII/ 4611

SEDUTA DEL 23/06/2025

---

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*  
ALESSANDRO BEDUSCHI  
GUIDO BERTOLASO  
FRANCESCA CARUSO  
GIANLUCA COMAZZI  
ALESSANDRO FERMI  
PAOLO FRANCO  
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA  
ELENA LUCCHINI  
FRANCO LUCENTE  
GIORGIO MAIONE  
BARBARA MAZZALI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI  
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Giovanni Leo

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

ADOZIONE DEI NUOVI CRITERI PER L'ELABORAZIONE DELLE GRADUATORIE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 68/99 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LUCCHINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora Francesco Foti

La Dirigente Monica Mussetti



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

### **RICHIAMATE:**

- la Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare i commi 2 e 4 dell’art 8 che, rispettivamente, recitano “Presso gli uffici competenti è istituito un elenco, con unica graduatoria, dei disabili che risultano disoccupati; l’elenco e la graduatoria sono pubblici e vengono formati applicando i criteri di cui al comma 4...omissis” “Le Regioni definiscono le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria di cui al comma 2 della base dei criteri indicati dall’Atto di Indirizzo e Coordinamento di cui all’art. 1 comma 4”;
- il D.P.R. del 18 giugno 1997 n. 246 “Regolamento recante modificazioni al capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, in materia di assunzioni obbligatorie presso gli enti pubblici”;
- il D.P.R. del 10 ottobre 2000 n. 333 “Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed, in particolare, l’art. 9 relativo alle graduatorie;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 11 marzo 2022 di adozione delle “Linee Guida in materia di Collocamento Mirato delle persone con disabilità”;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” e successive modifiche;
- la Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”, come modificata dalla legge regionale 4 luglio 2018 n. 9 che delega alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l’esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l’impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68, e assegna alla Regione funzioni di indirizzo e coordinamento;
- la Deliberazione n. 1 del 05/03/2001 che in attuazione dell’art. 8 della L. 68/99 adotta i criteri per l’elaborazione delle graduatorie per l’inserimento lavorativo dei disabili;

**RICHIAMATO** il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura presentato dalla Giunta l’11 maggio 2023 con D.G.R. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con DGR XII/42 attraverso cui Regione Lombardia intende:

- rendere più incisivi ed efficaci gli strumenti finalizzati all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità di tipo psichico, relazionale e sensoriali, a partire dai giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione;
- rafforzare il sistema dei servizi al lavoro per le persone con disabilità e la governance regionale;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

- promuovere all'interno del mondo imprenditoriale la cultura dell'inclusione, e a sostenere i datori di lavoro nel processo di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;

**CONSIDERATO** che gli uffici del Collocamento Mirato delle Province lombarde e di Città Metropolitana e le rappresentanze del Comitato L.R. 13/2023 hanno espresso in diverse occasioni la necessità di rendere maggiormente uniforme l'attuazione della L. 68/99 su tutto il territorio regionale a garanzia della parità di trattamento degli utenti, lavoratori e imprese e che nella mappatura dei procedimenti amministrativi è emersa la necessità di aggiornare i criteri per l'elaborazione delle graduatorie adottati con deliberazione n. 1 del 05/03/2001;

**VALUTATA**, pertanto, l'opportunità di elaborare nuovi criteri per la formazione della graduatoria degli iscritti al collocamento mirato di cui all'art. 8 della legge n. 68/99, al fine di rendere la graduatoria più rispondente alle necessità e ai bisogni attuali delle persone con disabilità;

**DATO ATTO** che sono stati attivati dei momenti di confronto sulla proposta regionale di revisione dei criteri della graduatoria sia con i collocamenti mirati sia con le rappresentanze del Comitato L.R. 13/2003 nelle due sedute del 7 aprile 2025 e del 3 giugno 2025 e in un incontro in sede tecnica specifico il 28 maggio 2025;

**PRESO ATTO** delle proposte e osservazioni pervenute da parte dei collocamenti mirati e delle rappresentanze del Comitato L.R. 13/2003;

#### **RITENUTO:**

- di approvare i criteri per l'elaborazione della graduatoria per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità definiti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato ai collocamenti mirati delle Province e di Città metropolitana di adottarli in maniera uniforme nei rispettivi territori a partire dal 1° gennaio 2026, in sostituzione del sistema di calcolo precedentemente in uso;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Comitato L.R. 13/2003 nella seduta del 3 giugno 2025;

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

**All'unanimità dei voti**, espressi nelle forme di legge;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

### DELIBERA

1. di approvare i criteri per l'elaborazione della graduatoria per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità definiti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato ai collocamenti mirati delle Province e di Città metropolitana di adottare i nuovi criteri in maniera uniforme nei rispettivi territori a partire dal 1° gennaio 2026, in sostituzione del sistema di calcolo precedentemente in uso;
3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;
4. trasmettere la presente deliberazione ai collocamenti mirati delle Province lombarde e di Città Metropolitana;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
GIOVANNI LEO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



Regione Lombardia

**CRITERI DI CALCOLO PER LA GRADUATORIA DEL COLLOCAMENTO MIRATO**

*Modalità operative dal 1° gennaio 2026*

## **PREMESSA**

La presente modalità di calcolo per la graduatoria del collocamento mirato è stata definita, condivisa ed approvata dal Comitato istituito ai sensi della L.R. 13/2003, al fine di garantire maggiore equità e trasparenza nell'accesso al lavoro delle persone con disabilità iscritte nelle liste del collocamento mirato.

I nuovi criteri entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 e sostituiranno integralmente il sistema di calcolo precedentemente in uso.

## **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**

La graduatoria del collocamento mirato viene determinata sulla base della somma dei punteggi ottenuti in tre distinti ambiti di valutazione che concorrono alla formazione del punteggio complessivo di ciascun candidato.

### **GRADO DI INVALIDITÀ (massimo 100 punti)**

Per quanto riguarda il grado di invalidità, il sistema di calcolo prevede l'attribuzione di un punto per ogni punto percentuale di invalidità riconosciuta e certificata dalle competenti commissioni mediche. A titolo esemplificativo, una persona con invalidità del 46% riceverà 46 punti, mentre una persona con invalidità del 75% riceverà 75 punti, fino ad un massimo di 100 punti per chi presenta un'invalidità totale.

### **INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE [ISEE] (massimo 38 punti)**

Il secondo criterio di valutazione è rappresentato dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE). A differenza del precedente sistema basato sul reddito, viene ora considerato l'ISEE quale parametro più equo e rappresentativo della condizione economica del nucleo familiare. Il punteggio massimo di 38 punti viene attribuito a chi presenta un ISEE pari a zero euro, con una decurtazione progressiva di 0,5 punti ogni 500 euro di ISEE dichiarato, fino all'azzeramento del punteggio.

A titolo esemplificativo, un ISEE di 5.000 euro corrisponderà a 33 punti, un ISEE di 10.000 euro a 28 punti, un ISEE di 20.000 euro a 18 punti, mentre un ISEE pari o superiore a 38.000 euro non darà diritto ad alcun punteggio in questo ambito.

### **ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE (massimo 62 punti)**

Il terzo elemento di valutazione riguarda l'anzianità di iscrizione nelle liste del collocamento mirato, precedentemente denominata "anzianità di disoccupazione". Per ogni mese di iscrizione viene attribuito un punteggio di 1,72222 punti (con 2 periodico), fino ad un massimo di 36 mesi che corrispondono a 62 punti complessivi. A titolo esemplificativo, sei mesi di iscrizione varranno 10,33 punti, dodici mesi 20,67 punti, ventiquattro mesi 41,33 punti, mentre dai trentasei mesi in poi il punteggio rimarrà fisso a 62 punti.

### **CRITERI DI PRIORITÀ IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO**

Qualora due o più candidati ottengano il medesimo punteggio finale, l'ordinamento in graduatoria seguirà criteri di priorità ben definiti. In primo luogo si

applicherà il criterio dell'anzianità anagrafica, dando precedenza al candidato con maggiore età. Solo nel caso in cui persista ancora una situazione di parità dopo l'applicazione di questo primo criterio, si procederà a considerare l'anzianità di disoccupazione, attribuendo la posizione migliore in graduatoria al candidato che presenta il periodo più lungo di disoccupazione certificata.

## **CALCOLO DEL PUNTEGGIO FINALE**

Il punteggio finale di ciascun candidato sarà determinato dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti nei tre ambiti sopra descritti, secondo la formula:

**PUNTEGGIO TOTALE = Punteggio Invalidità + Punteggio ISEE + Punteggio Anzianità iscrizione**

Il punteggio massimo ottenibile sarà pari a 200 punti, derivanti dalla somma di 100 punti per l'invalidità, 38 punti per l'ISEE e 62 punti per l'anzianità di iscrizione. In termini percentuali, il peso di ciascun criterio sul punteggio complessivo risulta così distribuito: il grado di invalidità incide per il 50% del punteggio totale, l'ISEE per il 19% e l'anzianità di iscrizione per il 31%.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano il medesimo punteggio finale, si applicheranno i criteri di priorità descritti nel capitolo precedente, basati sull'anzianità anagrafica e, in subordine, sull'anzianità di disoccupazione.

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

I presenti criteri si applicheranno a tutte le graduatorie formate a partire dal primo trimestre 2026. La validità delle graduatorie vigenti sarà disciplinata da successivo atto attuativo di Regione Lombardia, garantendo così la necessaria continuità amministrativa.

L'adeguamento dei sistemi informativi regionali per consentire l'applicazione automatica dei nuovi criteri di calcolo avrà conclusione nel primo trimestre del 2026, assicurando la piena operatività del nuovo sistema dall'avvio del periodo indicato.

Per quanto non espressamente previsto nel presente allegato, si rinvia alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità.